



.....
OSSERVATORIO
DEMOCRATICO SOLLE NUOVE DESTRE



L'estrema destra in Lombardia

Alla prova del voto

Tendenze

Mappa

Cronologie 2011-2013

Associazione culturale

Osservatorio democratico sulle nuove destre

www.osservatoriodemocratico.org

Questo dossier intende fornire, in piena campagna elettorale, alcune informazioni sull'estrema destra lombarda, circa le sue attuali tendenze e la sua composizione, anche alla luce del nuovo quadro politico determinatosi, tra l'altro con l'implosione dell'area degli ex di Alleanza nazionale e la nascita di Fratelli d'Italia.

Le cronologie riportate, relative a fatti ed episodi violenti che hanno visto protagonisti militanti ed esponenti neofascisti o della destra istituzionale, sono sicuramente parziali e potrebbero essere completate con ulteriori segnalazioni dai territori.

La Redazione

Milano, febbraio 2013

L'ESTREMA DESTRA ALLA PROVA DEL VOTO
L'EX COLONNELLO DI AN TENTA DI SFONDARE CON FRATELLI D'ITALIA.
I CANDIDATI DELLA DESTRA E DI FN

Saverio Ferrari - Il manifesto - 30/01/2013

Negli ultimi vent'anni, all'ombra dei governi formigioniani, l'estrema destra lombarda ha potuto usufruire di indubbi spazi e appoggi. Fin da subito ha goduto dello sdoganamento culturale operato dall'ex assessore alla cultura Marzio Tremaglia, tramite convegni e mostre dedicate al cattolicesimo più intransigente e oscurantista, a Ezra Pound, Julius Evola e ai reduci di Salò, ma anche di aiuti concreti sotto forma di generose elargizioni alle proprie case editrici. Ancora nel 2011 il logo della regione veniva concesso per alcuni convegni. In uno, in maggio, figurava anche il rappresentante di una rivista negazionista. Una legittimazione in grande stile, davvero sistematica, che ha

avuto negli uomini di Alleanza nazionale i suoi più attivi protagonisti, ma non solo. Si pensi all'assessore Massimo Buscemi, area Comunione e liberazione, appoggiato pubblicamente nel 2010 da Casa Pound nella sua corsa a consigliere regionale.

Ora, a tornata elettorale avviata, alcune candidature all'interno dello schieramento incentrato sull'asse Pdl-Lega chiariscono ulteriormente sponde e intrecci. Due le liste indicative. In primis Fratelli d'Italia originata da una delle schegge seguite all'implosione degli ex di Alleanza nazionale. Una formazione che in Lombardia più che altrove vuol dire «clan La Russa», depositario di un collaudatissimo sistema di potere, tra affari e politica, in grado di collocare propri uomini ai vertici di importanti istituzioni. Anche il logo, con il nodo tricolore, lo si è preso in prestito da Fare



occidente, il nome dell'ex corrente di famiglia all'interno del Pdl regionale. Il suo gruppo dirigente, senza defezioni significative, è praticamente rimasto lo stesso di Alleanza nazionale, da sempre, a onta delle «svolte» di Gianfranco Fini, in costante collegamento con il variegato pulviscolo del neofascismo milanese.

Da qui un intenso scambio di favori nel corso degli anni, con il procacciamento, attraverso l'Aler (grazie al cognato di Romano La Russa, Marco Osnato, posto ai suoi vertici), di sedi a prezzi di favore per alcune sue filiazioni (si veda il caso degli Hammerskin nei pressi della stazione Centrale), la partecipazione di suoi esponenti a iniziative nostalgiche (come al campo dei caduti repubblicani al Cimitero Maggiore), fino alla candidatura nelle elezioni regionali del 2005 di Lino Guaglianone, l'ex terrorista nero degli anni Settanta, sodale del pluriassassino Gilberto Cavallini dei Nuclei armati rivoluzionari. Nell'occasione alcuni dirigenti di An presenziarono anche

all'inaugurazione del suo comitato elettorale, infarcito di bombaroli pluricondannati, tra loro Nico Azzi, arrestato il 7 aprile del 1973 in flagrante mentre tentava di compiere una strage sul treno Torino-Roma

innescando un chilo di tritolo militare. La lista dei Fratelli d'Italia alle regionali, nell'occasione capitanata dal fratello di Ignazio La Russa, Romano, vede non a caso al secondo posto, davanti all'ex vicesindaco di Milano Riccardo De Corato, la consigliera provinciale Roberta Capotosti, già passata alle cronache per essersi fatta ritrarre con la croce celtica al collo in uno dei suoi manifesti elettorali. Roberta Capotosti e l'onorevole Paola Frassinetti, rappresentano le due figure principali alle quali il clan ha demandato il rapporto con l'estremismo di destra, da Forza

nuova a Lealtà azione, l'associazione dietro la quale si nascondono gli Hammer lombardi che proprio in occasione della recente Giornata della Memoria hanno pensato bene di definire su facebook gli ebrei come «cancro dell'umanità» e la giornata stessa come «un insulto». Dal canto suo Paola Frassinetti ha appena espresso piena solidarietà agli arrestati di Casa Pound di Napoli gridando al «regime comunista». È stata ovviamente premiata con la candidatura al Senato. Più scontata sul versante de La Destra di Francesco Storace la presentazione alla Camera per Lombardia 1 di Roberto Jonghi Lavarini (tra i fondatori di Cuore nero, aderente alla Fondazione Augusto Pinochet, presidente nel 1997-1998 per Alleanza nazionale del consiglio di zona 3, passato alle cronache per aver esercitato il suo mandato istituzionale con un ritratto di Mussolini in uniforme e con il braccio teso nel saluto romano in bella mostra nel suo ufficio) e

quella alla regione, di Benedetto Tusa negli anni Settanta tra i principali animatori de La Fenice, la sigla di Ordine nuovo a Milano in cui militava Nico Azzi.

Nella circoscrizione 3 per la Camera la lista è stata esclusa per aver praticamente falsificato tutte le firme, è staa anche aperta un'inchiesta. D'altro canto La Destra non ha mai fatto mistero della propria natura, così come Forza nuova (presentatasi da sola), che candida alla Camera Remo Casagrande, notissimo squadrista degli anni Settanta, o la Fiamma tricolore (anch'essa per conto proprio), che al Senato include Flavio Carretta, più volte arrestato per aggressione e assalti vari (tra l'altro alla Casa dello studente di Milano nel 1970) e alla Camera mette Gabriele Leccisi, il figlio del più noto Domenico, trafugatore nel 1946 della salma di Mussolini dal Cimitero Maggiore. È proprio il caso di dire a volte ritornano.

LE TENDENZE

Tre sono le tendenze che attualmente stanno caratterizzando l'estrema destra in Regione:

- un'accentuata radicalizzazione sotto il profilo identitario, con il recupero di riferimenti, miti e simbologie non più solo tratte dalla storia del fascismo e della Rsi, ma direttamente dal nazismo o dai movimenti che collaborarono in Europa con gli occupanti tedeschi (in particolare la Guardia di Ferro rumena e le Croci frecciate ungheresi, recentemente riportate in auge da formazioni come Jobbik);

- la propensione a rappresentarsi come forze antagoniste e "antisistema", con frasari ed espressioni "anticapitaliste" e "antimperialiste", veicolando in questo contesto di crisi economica e sociale pregiudizi antisemiti (l'influenza sul capitale finanziario da parte delle logge sioniste). Così dicasi per alcune velleità "antiborghesi" e "trasgressive", scimmiettando il futurismo marinettiano. Il tentativo è di accreditarsi non come destre "conservatrici" ma come forze "rivoluzionarie", puntando a inserirsi e a reclutare nel mondo giovanile;

- la disponibilità a realizzare accordi con la destra istituzionale, per quel che riguarda il passato in particolare con il Pdl, attraverso patti elettorali (vedi La Destra di Francesco Storace), scambi di favori (sostegno a candidati per ottenere sedi e finanziamenti), iniziative con la presenza di consiglieri e parlamentari.

www.osservatoriodemocratico.org
redazione@osservatoriodemocratico.org



.....
**OSSERVATORIO
DEMOCRATICO**

SULLE NUOVE DESTRE

LA MAPPA

Forza nuova

Numericamente ridotta (con poche decine di militanti) e relativamente isolata rispetto alle altre sigle del neofascismo, Forza



nuova ha puntato a promuovere iniziative in autonomia sul territorio (banchetti, gazebo, presidi). Presentatasi da sola nelle ultime elezioni amministrative di Milano (maggio 2011) e in quelle di Como (maggio

2012), ha rispettivamente raccolto solo lo 0,3% e lo 0,5%. In occasione delle elezioni politiche del 2013 ha presentato proprie liste solo alla circoscrizione Lombardia 1 per la Camera e al Senato.

Lo sviluppo relativamente più consistente, in termini di reclutamento di militanti, lo ha fatto registrare nell'ultimo anno a Como (che ora esprime anche il coordinatore regionale) e in Brianza, dove prevale una tendenza più radicale, stradaiola e meno incline al calcolo politico. Seguono presenze organizzate a Milano (una trentina gli aderenti), quindi a Bergamo, Brescia, Varese, Lecco, Cremona, Mantova, Pavia, Lodi e Sondrio. Fn appare oggi il gruppo più pericoloso in relazione alla sua spiccata inclinazione a ricorrere a pratiche violente (in alcune città cerca anche di dar vita a veri e propri servizi d'ordine)

Casa Pound

Pur rappresentando l'esperienza in maggiore crescita sul piano nazionale, in Lombardia, Casa Pound non è riuscita a decollare. Le realtà più significative si trovano a Bergamo,

a Brescia (dove ha aperto nel settembre 2012 una sede a San Vigilio di Concesio), a Cremona e a Varese.

A Milano, dove era stato inizialmente tentato il progetto più ambizioso (Cuore nero, poi andato in crisi), ora è rimasto aperto solo un piccolo pub a Quarto Oggiaro. I rapporti con il Pdl sono stati strettissimi. In cambio sono stati elargiti finanziamenti, agevolazioni e sponsorizzazioni con tanto di utilizzo del logo della regione Lombardia. Per la scadenza elettorale del 2013 è riuscita a presentare una propria lista unicamente al Senato.



Lealtà e azione

È la sigla di un'associazione culturale, presente solo in Lombardia, dietro la quale in realtà opera la sezione italiana degli



Hammerskin, un network internazionale di ispirazione neonazista, formatosi a metà degli anni Ottanta negli Stati Uniti a seguito di una scissione dal Ku Klux Klan. Alla storica sede di Bollate (la Skinhouse), nel giro di un paio d'anni si sono aggiunte altre tre sedi (a Milano a Monza e a Lodi).

Un altro nucleo è attivo a Magenta (dove raccoglie aderenti da alcuni comuni limitrofi). Anche in questo caso forte è stato il sostegno di esponenti del Pdl, soprattutto ex An.

A Milano la sede di viale Brianza è stata loro fornita dall'Aler grazie al vice coordinatore del

Pdl Marco Osnato. In cambio Lealtà azione ha sostenuto nella campagna elettorale del 2011 a Milano l'ex segretario cittadino dei giovani di An. L'inaugurazione a Monza della nuova sede, il 22 settembre 2011, è stata salutata con favore dal presidente della provincia Dario Allevi. Lealtà azione si connota attualmente per attività di recupero della "memoria" legata al fascismo (organizza iniziative sulle Foibe e sulla strage di Gorla a Milano, per la quale è stata anche allestita nell'ottobre 2011 una mostra nella sede di una circoscrizione di Monza), di carattere culturale (assemblee sul destino dell'Europa con parlamentari del Pdl), a sfondo sociale (raccolgendo fondi per i canili) e a tutela dei minori (contro la pedofilia).

Da qualche mese il sodalizio è però in piena crisi a seguito della spaccatura tra un'ala più sensibile ai rapporti politici (capitanata da Stefano Del Miglio) e una più intransigente guidata da Giacomo Pedrazzoli (ora agli arresti domiciliari sembrerebbe per possesso illegale di armi). Da ciò la nascita dei cosiddetti Lupi delle vette (ala Del Miglio), formalmente un'associazione di tipo escursionistico. La divisione sta generando una sorta d'impasse anche riguardo la titolarità dell'utilizzo delle sedi.

La Destra

La Destra non è mai riuscita in questi anni a darsi in Lombardia una vera struttura di partito, né ad aggregare consensi minimamente significativi sia in termini di militanti sia di voti. Disastrose sono state in particolare le ultime tornate elettorali, con risultati costantemente al



di sotto dell'1% pur in alleanza con il Pdl. Nel novembre scorso ha anche attraversato un'ulteriore crisi dopo le dimissioni di Massimiliano Russo, a soli due

mesi dalla nomina a responsabile per la città di Milano, cui sono seguite spaccature in tutte le altre federazioni.

A subentrare a Russo è stata chiamata una vecchia conoscenza del neofascismo milanese, Benedetto Tusa, dirigente di Alleanza cattolica, ma soprattutto negli anni Settanta nel gruppo La Fenice con Giancarlo Rognoni e Nico Azzi.

Per la tornata elettorale del 2013 la Destra ha presentato liste per la regione Lombardia e per la Camera (nelle circoscrizioni Lombardia 1 e 2 con Francesco Storace capolista).

Fiamma tricolore

Come la Destra, la Fiamma tricolore non è mai stata in grado di aggregare voti in termini significativi. Guidata da Attilio Carelli e dall'Avvocato Gabriele Leccisi (figlio del deputato missino Domenico che trafugò la salma del Duce), ha aperto nell'ottobre 2011 una sede a Milano in uno scantinato in zona Barona (in via Franco Tosi). Nell'ultimo anno ha tentato la strada della visibilità con



alcune iniziative. Da segnalare l'indizione di una manifestazione nazionale a Milano, il 4 marzo 2012, in piazza San Carlo "Contro il Governo delle banche" (con l'adesione di Forza nuova, Vox Populi e Destra per Milano), e a fine settembre 2012 la promozione di un corteo a Legnano contro un campo rom.

Nelle elezioni del 2013 si è presentata solo nella circoscrizione Lombardia 2 alla Camera e al Senato.

Fratelli d'Italia

Questa nuovissima formazione deve essere inserita a pieno titolo nella mappa dell'estrema



destra lombarda. Il suo gruppo dirigente, sovrapponibile a quello passato di Alleanza nazionale, si è distinto per le strettissime relazioni con tutto l'ambiente

neofascista e neonazista regionale.

Indicativa la presa di posizione in difesa di Silvio Berlusconi circa le dichiarazioni, il 27 gennaio scorso, sulle "cose buone" fatte da Benito Mussolini, definito da Ignazio La Russa "un grande statista".

Altre piccole formazioni

Tra le altre organizzazioni da segnalare in Lombardia, pur con un'attività minore: l'associazione Militia di Como, in stretti rapporti con alcune vecchie figure dell'eversione nera degli anni Settanta (Stefano Delle Chiaie e Giancarlo Rognoni), la Comunità militante dei dodici raggi, in provincia di Varese, un folto gruppo di naziskin con sede a Induno Olona, e Alba dorata, in realtà un fenomeno imitativo ideato in ambienti di provenienza leghista che si è rivelato inconsistente.

www.osservatoriodemocratico.org
redazione@osservatoriodemocratico.org



OSSEVATORIO
DEMOCRATICO

SULLE NUOVE DESTRE

CRONOLOGIE 2011-2013

Si riportano episodi tratti dalla stampa

2011

BERGAMO

23 settembre: un gruppo di militanti di Forza nuova tenta di raggiungere la Prefettura per manifestare contro l'Expo dedicato agli omosessuali. Gli viene impedito da alcune decine di ragazzi del centro sociale Pacì Paciana

16 aprile: tensione tra centri sociali e rappresentanti di Casa Pound che avevano allestito un gazebo in piazzale Alpini

25 aprile: a Lovere viene imbrattato il monumento dedicato a 13 martiri partigiani

27 giugno: l'amministrazione comunale concede l'utilizzo di una sala per una conferenza di Casa Pound. Nel dibattito in Consiglio comunale l'opposizione chiede conto della non rimozione delle scritte antisemite comparse in viale Pirovano e via Vivaldi

14 luglio: il Corriere della Sera pubblica la foto del vice sindaco di Boltiere, Maurizio Testa, con maglietta nera intento in un saluto romano a Predappio sulla tomba di Benito Mussolini

30-31 dicembre: scritte e simboli nazisti vengono tracciati sulle pareti del museo della Malga Lunga, luogo simbolo della Resistenza partigiana bergamasca

BRESCIA

29-30 gennaio: sul parabrezza di alcune automobili parcheggiate tra Contrada del Carmine e le vie Delle battaglie, Nino Bixio, Fratelli Bandiera, vengono posizionati alcuni volantini con l'effigie di Adolf Hitler e la scritta "I camerati non dimenticano"

10 febbraio: tre antifascisti vengono pesantemente percossi con manganelli e tirapugni da squadristi provenienti anche da altre città, mentre tentano di difendere una ragazza assalita nel corso di una manifestazione in ricordo dei "martiri delle foibe", promossa da Brescia identitaria (Forza nuova, Casa Pound, Area 27). Le forze dell'ordine assistono senza intervenire

25 giugno: Casa Pound promuove alla Sala Civica Farfengo un pubblico dibattito: "Il fascismo di sinistra: da Sorel a Salò", con Ivan Buttignon dell'Università di Trieste e l'assessore del Pd di Fossalta Portogruaro, Mirko Bortolusso, del comitato provinciale di Venezia

COMO

14 gennaio: l'Associazione culturale Militia promuove presso la sala della Circoscrizione n. 4 a Camnago Volta una pubblica conferenza con Stefano Delle Chiaie e Giancarlo Rognoni

24 aprile: messa in suffragio di Benito Mussolini a Giulino di Mezzegra

3 settembre: vengono lanciati sassi e petardi contro i musulmani riuniti in preghiera sotto una tensostruttura allestita in Val Mulini, una strada periferica

3 settembre: un gruppo di militanti di Forza nuova, esibendo uno striscione con scritto "Pervertiti", fa irruzione nel tardo pomeriggio in una sala di Villa Olmo per contestare Vladimir Luxuria, ospite di una rassegna letteraria.

19 novembre: inaugurata alla presenza del segretario nazionale Roberto Fiore la sede di Forza nuova in via Napoleona 1.

CREMONA

10 maggio: si suicida con un colpo di fucile da caccia, sulla tomba del nonno Roberto Farinacci, al cimitero di Cremona, Pietro Ercole Mola di 68 anni, un tempo militante di estrema destra.

16 luglio: sit-in con gazebo organizzato da Forza nuova tra il sagrato di Sant'Agata e il palazzo Cittanova. Le forze di polizia si schierano in forze. Proteste dei commercianti per il danno alle attività commerciali.

LECCO

4 dicembre: un neonazista di 38 anni minaccia con un coltello a serramanico un giovane di sinistra. Nella sua abitazione vengono rinvenute pubblicazioni inneggianti al nazismo, una bandiera con la svastica e 18 coltelli, alcuni di grosse dimensioni.

MILANO

2 gennaio: denunciata aggressione omofoba a due giovani in fondo a viale Fulvio Testi. Due arrestati. Sulla loro macchina ritrovati bastoni e mazze ferrate.

7-8 gennaio: nella notte, a Peschiera Borromeo, raid contro la sede di Rifondazione comunista. Viene divelta e asportata l'insegna luminosa, oltre che guastato lo sportello del

contatore del metano.

9 gennaio: a un presidio in piazza Duomo promosso dal leghista Mario Borghezio, viene insultato e allontanato un membro della comunità ebraica.

3 marzo: la conferenza organizzata dall'Associazione Lealtà azione, prevista nella sala consiliare di Magenta, presente il vice sindaco del Pdl Marco Maerna, viene annullata a seguito delle proteste dell'Anpi e dei partiti antifascisti.

6 marzo: al Teatro San Babila, alla convention degli ex An, Ignazio La Russa promette l'intestazione di una via a Giorgio Almirante.

18 marzo: i quotidiani locali danno notizia della decisione della maggioranza del Consiglio di zona 8 (zona Certosa) di intestare una targa ricordo dell'attrice Luisa Ferida che aveva aderito alla repubblica di Salò.

19 marzo: manifestazione organizzata a Palazzo Marino dal vice presidente del Consiglio comunale Stefano Di Martino, presenti i discendenti degli Ascari e alcuni ufficiali del "Regno italiano di Albania". In sala il sindaco Letizia Moratti e il ministro Ignazio La Russa. Al termine, con anche i labari della decima Mas, sfila un corteo, sulle note della Marcia reale, fino in piazza Duomo, dove viene deposta una corona al monumento di Vittorio Emanuele II "Primo Re d'Italia".

28 marzo: a Vittuone il presidente dell'Anpi denuncia i ripetuti vandalismi contro la sede dell'associazione accompagnate da scritte fasciste.

17 aprile: viene celebrata al Campo X del Cimitero Maggiore, organizzata dalle associazioni reducistiche, una messa in suffragio dei caduti della Rsi.

24-25 aprile: nella notte viene imbrattata con croci celtiche e la sigla Fn la sede dell'Anpi di Crescenzago.

27 aprile: l'associazione Guardia Padana Onlus vince il bando comunale semi clandestino promosso dal Comune per l'assegnazione di 1.500 metri quadrati in via Amoretti 65, zona Quarto Oggiaro, ad affitto agevolato (16 mila euro annui).

27 aprile: polemiche per l'attacchinaggio di manifesti elettorali del Pdl a favore della candidata Roberta Capotosti ritratta con la croce celtica al collo.

29 aprile: corteo in zona Città Studi organizzato da tutte le sigle dell'estrema destra in ricordo di Sergio Ramelli, Enrico Pedenovi e del gerarca fascista Carlo Borsani. Trecento circa i partecipanti.

29 aprile: dopo aver tracciato, alla mattina, croci celtiche e scritte inneggianti al fascismo sui muri della sala Guicciardini in via Macedonio Melloni, una quarantina di militanti di Forza nuova, alla sera, con bastoni e manganelli, tentano di irrompere nei locali prima del convegno promosso in ricordo del giovane militante di sinistra Gaetano Amoroso, assassinato dai fascisti nel 1976.

6 maggio: l'Arcigay denuncia il ripetersi di aggressioni armate nei confronti di omosessuali da parte di un gruppo di ragazzi italiani tra Affori e Bruzzano. Le ultime tre, tra il 25 aprile e il 1°

maggio, con due feriti e quattro auto danneggiate.

11 maggio: perquisizioni disposte dalla magistratura nei confronti del "nucleo storico" di Forza nuova e dello stesso candidato a sindaco Marco Mantovani. Tra i reati contestati "lesioni, violenza privata aggravata, porto di strumenti atti a offendere e danneggiamento", con ipotesi di "incriminazione per associazione a delinquere". Nelle case dei militanti vengono sequestrati "tirapugni, manganelli artigianali, asce bipenni, mazze e fumogeni".

10-25 maggio: all'interno dell'Università Bocconi di via Sarfatti viene imbrattato un manifesto che annuncia un'iniziativa contro l'omofobia. Successivamente viene aggredito uno studente che cerca di difenderlo. Alcuni giorni dopo compaiono altre scritte inneggianti allo Zyklon B contro gli omosessuali

26 maggio: il logo della regione Lombardia, grazie all'Assessorato alla Cultura, compare sulla locandina di promozione di un convegno di Casa Pound, tenutosi in un albergo di viale Lombardia, presenti esponenti del negazionismo italiano.

2-3 giugno: nella notte vengono tracciate scritte offensive e distrutte corone di fiori al monumento partigiano dell'Isola in piazzale Segrino .

8 luglio: una decina di aderenti al Gruppo Marinetti, una sigla legata alla Giovane Italia, l'organizzazione giovanile del Pdl, aggredisce e ferisce un funzionario sindacale sul piazzale antistante la Camera del lavoro.

19 settembre: il coordinatore provinciale del Popolo della libertà, Romano La Russa, ospite della trasmissione radiofonica La Zanzara, dichiara: "Il fascismo? Durante il regime c'era tanta libertà... Chi era più fascista tra me mio fratello? Si è fascisti e basta! Non abbiamo mai negato né neghiamo delle simpatie per il regime. Dittatura? Ma quale dittatura?".

22-23 settembre: nella notte viene abusivamente collocata da Casa Pound Milano, in via Poliziano, una targa commemorativa dell'attrice Luisa Ferida, fucilata il 30 aprile 1945, insieme a Osvaldo Valenti, ambedue collaboratori del regime fascista.

3 ottobre: il quotidiano La Repubblica, riprendendo una denuncia dell'Osservatorio democratico sulle nuove destre, scrive dello strano passaggio dell'american bar Lux, gestito da noti neofascisti, nonché locale di riferimento dell'estrema destra milanese, a esponenti del clan del boss mafioso Gaetano Fidanzati.

6 ottobre: inviata a casa di Cristina Gallone, 53 anni, ebrea, ex consigliera comunale dei Ds a Binasco, una lettera anonima con scritto "Vogliamo Binasco senza ebrei". A luglio le avevano deturpato la carrozzeria dell'auto con svastiche e la scritta "Juden Raus".

8 ottobre: inaugurazione della nuova sede della federazione provinciale della Fiamma tricolore, in via Franco Tosi 11, al quartiere Barona, presente il segretario nazionale del Msi-Ft Luca Romagnoli e i maggior esponenti dell'estrema destra.

8 ottobre: viene dato alle fiamme il centro sportivo Ripamonti di Iseo, tra Affori e Niguarda, gestito da Milano Sportiva e da Massimiliano Buonocore, legato alla destra e definito dal Gip Giuseppe Gennari "interfaccia tra mafia e istituzione".

27 ottobre: su iniziativa dell'Associazione nazionale Arditi d'Italia, viene ricordata nella sala di un ristorante, in zona Bovisa, la Marcia su Roma. All'evento partecipano ex combattenti della Rsi.

29 ottobre: presidio in piazza San Carlo promosso da Forza nuova "contro banche e usura". Alla sera si tiene nella sede di piazza Aspromonte un concerto con l'esibizione del gruppo ungherese "Violenza romantica" legato al movimento razzista Jobbik.

MANTOVA

25 giugno: un gazebo di Forza nuova in piazza Mantegna, in pieno centro cittadino, "Per dire basta all'invasione di immigrati", viene contestato da una quindicina di giovani stranieri. Un militante di Forza nuova è costretto a ricorrere a cure mediche.

16 luglio: il Questore nega piazza Mantegna a una manifestazione di carattere nazionale indetta da Forza nuova per protestare contro la presunta aggressione subita in giugno.

8 settembre: consegnata una borsa di studio a una studentessa in onore del maggiore della Rsi Ferruccio Spadini, giustiziato nel 1946. Sul sito del nascente centro studi promosso dagli eredi del maggiore, il preside della scuola dedicata alla memoria di Luisa Levi, ragazzina ebrea deportata dai nazisti e morta in un campo di concentramento, viene indicato come il presidente del comitato per l'assegnazione della borsa di studio.

24 settembre: il comitato Mantova antirazzista e antifascista promuove un presidio contro un convegno di Forza nuova alla sala Isabella d'Este, presente il segretario nazionale Roberto Fiore. La polizia interviene manganellando alcuni manifestanti di sinistra che stringono d'assedio l'ingresso principale.

MONZA

14 maggio: convegno dal titolo "Europa di Maastricht: idea incompiuta", alla Sala Maddalena, promosso da Lealtà azione, Fare Occidente (associazione fondata da Romano La Russa) e i Circoli Nuova Italia (legati a Gianni Alemanno), con gli interventi del senatore Alfredo Mantica, dell'On e Carlo Fidanza del Pdl, di Maurizio Murelli (condannato per aver ucciso un'agente di polizia nel 1973) e dell'assessore allo Sport e eventi del comune di Monza, l'ex An Andrea Arbizzoni.

16-17 settembre: nella notte bruciate le bandiere della Federazione della sinistra collocate lungo il perimetro del circolo di viale Libertà 33 dove si svolgeva una festa.

22 settembre: inaugurata in pieno centro, in via Dante 5 (a pochi metri dalla sede della Cisl) la sede di Lealtà azione con vetrina sulla via.

Molti i messaggi di auguri provenienti dal Pdl, tra loro la consigliera provinciale di Milano Roberta Capostosti. Su facebook, tra gli altri, si dichiarano amici di Lealtà azione: Dario Allevi Presidente della provincia, l'assessore alle Politiche Giovanili Martina Sassoli e il consigliere regionale della Lega nord Massimiliano Romeo.

20-22 ottobre: viene ospitata nella Sala della Circoscrizione 4, in via Iseo, una mostra fotografica allestita da Lealtà azione su "La strage di Gorla".

PAVIA

2 ottobre: su Il Giorno, Cronaca di Pavia, compare la notizia della prossima apertura in centro a Voghera di una sede di Forza nuova.

VARESE

15 gennaio: compaiono in centro a Luino manifesti con la croce celtica e la sigla "I Camerati". Nella stessa serata l'amministrazione comunale concede al gruppo neofascista Movimento patria nostra una sala per un convegno.

1 marzo: Vito Jorda Bosco, tra i fondatori del gruppo ultras Blood and Honour, viene arrestato per traffico di sostanze stupefacenti.

25 giugno: a Busto Arsizio l'Anpi e il Comitato Antifascista promuovono davanti al Tempio Civico, prospiciente il Palazzo comunale, un presidio per protestare contro un raduno naziskin con annesso concerto

15-16 luglio: nella notte vengono incendiate le strutture della festa del Pd a Samarate. Decine le celtiche disegnate sui gazebo con la scritta "Dux" .

1 ottobre: due aggressioni fasciste, la prima a due giovani di sinistra da parte di sei squadristi in pieno giorno nei pressi del centro commerciale "Alle corti", la seconda, con bastoni, alle due di notte nei confronti di un altro ragazzo.

1 novembre: la giunta comunale decide la dedica di un giardinetto in via 25 aprile a Giovanni Gentile, ministro fascista e collaboratore di Mussolini, ucciso a Firenze nel 1944 da un commando partigiano.

SONDRIO

18 giugno: a Samolaco, in val Chiavenna, gli Hammerskin di Lealtà azione tengono per due giorni una "Festa del sole" in una struttura gestita dal parroco di Villa, don Gigi Pini.

All'iniziativa partecipano alcune decine di teste rasate per lo più provenienti da Milano.

2012

BERGAMO

10 febbraio: fiaccolata organizzata nel centro cittadino da Casa Pound in occasione della giornata in ricordo delle vittime delle Foibe. Seguono scontri tra militanti dei centri sociali e forze dell'ordine: 11 contusi.

6 ottobre: alla sala circoscrizionale di San Sisto a Colognola il segretario nazionale di Forza nuova, Roberto Fiore, tiene una conferenza sulla crisi e l'uscita dall'euro.

16 novembre: presso la sala Galmozzi si svolge una conferenza di presentazione del libro del teorico razzista francese Alain de Benoist con il patrocinio della Circoscrizione 1 del comune di Bergamo.

BRESCIA

15 gennaio: vengono collocati da Forza nuova alcuni manichini impiccati davanti alle sedi di Equitalia di Brescia e Lumezzane.

1 settembre: viene inaugurata la sede di Casa Pound a San Vigilio di Concesio.

15 settembre: viene aperta una nuova sede di Forza nuova in piazzetta don Sturzo. La rete antifascista bresciana organizza un presidio in via Moretto.

COMO

2 gennaio: compaiono scritte sui muri esterni della sede dell'Anpi e contro il senatore Luciano Forni (presidente dell'Anpi). Viene anche disegnato con bombolette spray il simbolo di Ordine nuovo sulla targa della via.

27 gennaio: Forza nuova organizza nella sua sede in via Napoleona 1 la proiezione del documentario "Wissen macht frei" in cui si nega l'Olocausto, definito "pesce d'aprile ebraico". La Digos ne sequestra una copia.

29 gennaio: il sindaco leghista di Giulino di Mezzegra, Claudia Lingeri, si dichiara favorevole alla posa di una lapide da parte dell'Unione combattenti della Rsi in ricordo di Benito Mussolini e Claretta Petacci sul luogo della loro fucilazione.

29 aprile: inaugurata dall'Unione combattenti della Rsi a Giulino di Mezzegra, di fronte a Villa Belmonte, una targa commemorativa con la foto di Benito Mussolini e Claretta Petacci. Alla posa duecento neofascisti salutano romanamente.

31 maggio: una cinquantina di neofascisti di Forza nuova, Militia ed Hammerskinheads contesta con un presidio la presentazione del libro "Fascisti a Milano" di Saverio Ferrari presso la Circoscrizione 6 in Via Grandi 21, promossa dal coordinamento Antifascista e Antirazzista. Nel corso della manifestazione vengono lanciati slogan minacciosi ed esaltato il ricorso a "bombe e mitraglia"

6 ottobre: l'Anpi posa una lapide a Giulino di Mezzegra a pochi metri dal luogo in cui furono fucilati Benito Mussolini e Claretta Petacci con la scritta "Qui, alle 16.10 del 28 aprile 1945 fu eseguita la condanna a morte di Benito Mussolini, decretata dal Cnlai. La Resistenza italiana pose così fine alla dittatura fascista".

10 ottobre: viene rubata a Giulino di Mezzegra la targa posta dall'Anpi.

21 ottobre: una barca con le bandiere di Forza nuova e uno striscione con scritto "Usurai-Rivoluzione!" passa davanti a Villa d'Este mentre era atteso l'arrivo del Presidente del consiglio Mario Monti.

16 novembre: nell'ambito dell'inchiesta contro Stormfront Italia, il sito neonazista e antisemita che sostiene la "superiorità della razza bianca", viene arrestato Mirko Viola di 42 anni di Cantù, esponente di Forza nuova.

CREMA

9 giugno: l'Unione per il socialismo nazionale organizza un convegno in sala Alessandrini "Per la costruzione dello stato nazionale del lavoro". Dopo le proteste dell'Anpi e della Rete Antifa, il permesso viene revocato.

CREMONA

14 gennaio: convegno di Forza nuova "Dalla crisi economica alla moneta di popolo" a Palazzo Cittanova con il segretario nazionale Roberto Fiore. Corteo di protesta dell'Anpi e dei centri sociali.

4 febbraio: prima uscita di Casa Pound con un gazebo in piazza Cadorna e raccolta firme contro Equitalia. Corteo di protesta dei centri sociali .

13-14 luglio: nella notte, due auto con a bordo otto fascisti armati tentato di assaltare il Csa Gastone Dordoni. L'aggressione viene sventata grazie alla prontezza e alla determinazione degli aderenti al centro sociale.

LECCO

29 aprile: saluti romani a una cerimonia per rendere omaggio a 16 ufficiali della Rsi fucilati dai partigiani, presenti alcuni esponenti del Pdl. Lo stesso capogruppo del Pdl alla provincia, Christian Malighetti, era stato “pescato” nel mese di gennaio a inneggiare al fascismo dalla sua pagina di Facebook.

MANTOVA

10 gennaio: la Corte d'appello di Brescia condanna l'ex direttore della Voce di Mantova Davide Mattellini e la cooperative editrice del quotidiano a risarcire 80 mila euro alla comunità ebraica per un articolo antisemita del 2005.

MILANO

9 Gennaio: condannato a sei mesi di carcere e a cinque mila euro di danni un milanese di 63 anni per insulti antisemiti nei confronti di un esponente della comunità ebraica.

24 gennaio: circa un centinaio di aderenti a gruppi cattolici integralisti, provenienti anche dal Veneto, contestano nei pressi del Teatro Parenti lo spettacolo “Sul concetto di volto di Dio” di Romeo Castellucci. Tra loro esponenti di Militia Christi di Roma. Un gruppetto di Forza nuova tenta di avvicinarsi al teatro, ma viene respinto dai cordoni di polizia.

2 febbraio: Forza nuova chiede di mettere al rogo il libro “Piccolo uovo” di Francesca Pardi e illustrato da Tullio Altan sui diversi tipi di famiglia da quella monogenitoriale a quella omosessuale.

12 febbraio: il capogruppo a Palazzo Marino della Lega nord, Matteo Salvini, chiede con un'interrogazione comunale il ritiro dalle biblioteche comunali del libro per bambini “Piccola storia di una famiglia” incentrato sul racconto di due donne che dopo la donazione di seme in Olanda sono diventate madri di una bambina.

3 marzo: davanti al liceo Berchet viene aggredito da tre attivisti di Forza nuova uno studente che rifiuta un volantino con slogan razzisti.

4 marzo: si tiene in piazzetta San Carlo, angolo corso Vittorio Emanuele, un comizio nazionale della Fiamma tricolore con l'intervento del segretario nazionale Luca Romagnoli, noto per le sue posizioni negazioniste dell'Olocausto. Circa quattrocento i partecipanti giunti da diverse parti d'Italia. In contemporanea viene organizzato dal Comitato permanente antifascista e dall'Anpi un presidio alla Loggia dei mercanti.

6 marzo: due manifesti, con l'annuncio di un convegno, con la faccia di Mussolini e la caricatura di un "giudeo", come veniva raffigurato nelle illustrazioni antisemite del ventennio fascista, compaiono nell'atrio dell'Università Cattolica negli spazi del gruppo studentesco della Comunità antagonista padana.

7 marzo: una ventina di aderenti a Lealtà azione manifestano in via Larga davanti alla sede del consolato dell'India per chiedere la liberazione dei due soldati italiani, marò del battaglione San Marco, arrestati per aver ucciso due pescatori scambiati per pirati.

23 marzo: manifestazione al Cimitero Monumentale davanti al sacrario fatto erigere nel 1925 da Benito Mussolini per onorare gli squadristi milanesi caduti "combattendo contro la sovversione e la canea rossa". A promuoverla l'Unione nazionale combattenti della Rsi e l'Associazione arditi d'Italia, con l'adesione della Fiamma tricolore, di Forza nuova, Lealtà azione e l'Unione patriottica. Presenti Mamo Turci capogruppo in provincia per il Pdl e Valerio Zinetti della Lega Nord.

27 marzo: uno sconosciuto penetra nell'aula dei collettivi all'Università Statale in via Festa del Perdono e la devasta lasciando cartelli con svastiche e insulti a "omosessuali, trans e comunisti".

22 aprile: manifestazione al Campo X del Cimitero Maggiore promossa dalle associazioni dei reduci della Rsi.

25 aprile: un centinaio di teste rasate appartenenti ad Hammerskin e a Lealtà azione replica la manifestazione al Campo X.

25 aprile: viene tracciata la scritta "25 aprile festa degli infami" sul muro del liceo Parini in via Goito. Una svastica compare anche in via Lanzone, nei pressi del liceo Manzoni.

29 aprile: alla sala della provincia di via Filippo Corridoni, a poche decine di metri dalla Camera del lavoro, viene proiettato un film sull'omicidio di Sergio Ramelli, presenti duecento neofascisti. In serata circa 500 estremisti di destra sfilano, da piazzale Susa fino a via Amadeo, con tamburi, fiaccole e croci celtiche dietro lo striscione "Onore ai camerati caduti".

1° maggio: poco prima delle 21, tre attivisti del centro sociale Blackout vengono aggrediti in via Valvassori Peroni da nove teste rasate con felpe nere.

25 maggio: il figlio di 23 anni del console pakistano viene insultato con parole razziste e colpito su un tram in piazzale Segesta.

14 maggio: un piccolo gruppo di Forza nuova tenta di contestare nei pressi dell'Università cattolica il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

31 maggio: MilanoSport revoca la concessione del Palalido per una manifestazione promossa da Lealtà azione prevista per il 10 giugno.

14 giugno: il Tribunale di Milano accoglie il ricorso del Naga, storica associazione per i diritti degli stranieri, nella causa intentata contro Pdl e Lega per i manifesti affissi nella primavera del 2011 con lo slogan "No a zingaropoli". Il giudice condanna i due partiti per "condotta discriminatoria".

16 giugno: un gruppo di militanti di Casa Pound contesta il Presidente del consiglio Mario Monti davanti al Vodafone-Village durante l'inaugurazione.

28 giugno: due omosessuali di 22 e 23 anni vengono offesi e malmenati su un tram nei pressi del teatro Strehler.

11 settembre: un gruppo di militanti di Forza nuova deliberatamente provoca gli occupanti del centro sociale Lambretta, in piazza Ferravilla, attaccando manifesti davanti allo stabile.

21 settembre: sfilano a Legnano in corteo una quarantina di militanti della Fiamma tricolore (in parte provenienti da Milano) contro un campo rom situato in un quartiere periferico della città.

28 settembre: viene occupato per qualche ora uno stabile abbandonato in via Forze Armate 69, a fianco della scuola primaria Carducci (frequentata da bambini ebrei), da parte di una cinquantina di militanti di Casa Pound provenienti anche da fuori Milano. Già verso sera la Digos procede allo sgombero.

29 settembre: due svastiche con la scritta "Duce" e la sagoma di un uomo che fa il saluto romano compaiono disegnate con bombolette spray sulla vetrata di un tabaccaio in piazza Vigili del Fuoco in zona Lambrate.

16 novembre: in carcere l'ideologo e tre attivisti di Stormfront Italia, il sito neonazista e antisemita che sostiene la "superiorità della razza bianca". La Polizia postale e la Digos notifica le ordinanze di custodia cautelare in carcere a Daniele Scarpino di Milano, amministratore del forum italiano del portale stormfront.org e ideologo, Diego Masi di Frosinone, Luca Ciampaglia di Teramo e Mirko Viola di Cantù.

24 novembre: una testa di maiale viene lanciata dentro la cancellata del Palasharp dove ogni venerdì si raduna la comunità islamica in preghiera.

dicembre: viene accoltellato nel pomeriggio, alla fermata della Stazione Centrale della metropolitana, da due naziskin un militante dei centri sociali. Colpito da tre fendenti, uno dei quali recide un tendine, viene operato.

15 dicembre: presidio di Forza nuova in piazza Piemonte promosso con un manifesto con lo slogan "Forza nuova al potere!".

MONZA

15 gennaio: bruciata la bandiera esposta all'esterno della sede del Circolo Pd di Caponago e collocata al suo posto quella di Forza nuova. Danneggiata anche la bacheca.

9 febbraio: il sindaco leghista Marco Mariani rinuncia a 18 milioni di euro, messi a disposizione dalla Regione Lombardia, per riqualificare il quartiere Cantalupo che ospita il 13 per cento di cittadini stranieri con la motivazione che "finirà per portare in città solo più extracomunitari".

10-11 febbraio: vengono imbrattati con svastiche, croci celtiche e scritte ingiuriose i murales posti all'esterno del centro sociale Boccaccio dedicati al deportato Enrico Bracesco (assassinato nei campi di concentramento nazisti nel dicembre 1944) e alla partigiana Salvatrice Benincasa (morta a Monza il 17 dicembre 1944 a seguito delle torture subite). In prossimità dell'ingresso viene anche rinvenuta una bottiglia incendiaria. A tutte le vetture posteggiate nella via vengono tagliate le gomme.

21 luglio: commemorazione del regicidio di Umberto I, avvenuto il 29 luglio 1900, con standardi monarchici provenienti da tutta Italia. Presenti i gonfaloni della provincia di Monza e di Milano, un corteo di circa cento persone da piazza Duomo sfila fino alla Cappella Espiatoria, eretta nel luogo in cui l'anarchico Gaetano Bresci esplose i colpi di rivoltella fatali al re.

PAVIA

29 agosto: uno studente dell'Università viene percosso da quattro naziskin per la sua maglietta con scritto "antifascista sempre". Due degli aggressori, già ritenuti responsabili di analoghi episodi, vengono identificati e denunciati.

21 settembre: viene danneggiata a colpi di spranga la macchina di una ragazza dei Giovani comunisti.

settembre: si tiene presso la Pro Loco Spessa Po, alla presenza del segretario nazionale Roberto Fiore, la "Giornata pavese forzanovista".

20 ottobre: in un locale di Retorbido, il Carlito's Way, viene programmato un concerto black metal dal titolo minaccioso Enemies of the world (Nemici del mondo) con in scena gli Absurd una banda di culto del movimento neonazista europeo.

5 novembre: Forza nuova organizza una manifestazione con partenza da piazza Municipio e arrivo in via Scapolla in ricordo di Emanuele Zilli, un attivista dell'Msi perito nel 1973 in un incidente stradale con il proprio motorino, fatto indebitamente passare per vittima di un'aggressione.

VARESE

10 marzo: viene organizzato a Luino da La Destra un convegno sul "potere finanziario e signoraggio bancario", presente Adriano Tilgher, già condannato per ricostituzione del partito fascista. Proteste dell'Anpi.

12 agosto: il centravanti di colore del Varese, Osarimen Ebagua, viene fischiato e insultato per il colore della pelle fin dal primo minuto allo stadio Franco Ossola. A un suo gol gli ultras della curva nord abbandonano le tribune e alla fine della partita cingono d'assedio gli

spogliatoi.

25 ottobre: i pm Luca Petrucci e Maurizio Grico notificano 22 avvisi di comparizione per altrettanti indagati per rispondere del reato di istigazione all'odio razziale. I fatti risalgono al 22 marzo 2008 quando in una birreria di Buguggiate, nell'ambito di una festa in omaggio ad Adolf Hitler, vennero intonate canzoni con versi contro "la razza ebraica e contro gli stranieri". Tra gli indagati il consigliere comunale del Pdl Checco Lattuada.

28 ottobre: La Destra organizza in un ristorante di Cittiglio una cena per commemorare la Marcia su Roma.

2013

MILANO

6 gennaio: viene incendiata in via Guerzoni la corona d'alloro e annerita la lapide dedicata a 18 caduti della Resistenza. Nello stesso giorno viene anche danneggiato il monumento alla Liberazione di Sesto San Giovanni.

16 gennaio: viene denunciato l'ufficiale dei vigili urbani Alessandro D. di 52 anni, esponente del Fronte nazionale anticomunista, per essersi sintonizzato sulle comunicazioni radio della Polizia di Stato.

27 gennaio: nottetempo alla vigilia del giorno della Memoria sono imbrattati con svastiche e croci celtiche i muri di Villa Litta alla Bovisa, sede di una delle più importanti biblioteche della città.

VARESE

3 gennaio: nel corso della partita amichevole tra Milan e Pro Patria vengono indirizzati cori e insulti razzisti all'indirizzo del calciatore ghanese Kevi Prince Boateng che abbandona la gara seguito da tutta la squadra. Tra gli spettatori indagati per istigazione all'odio razziale compare anche il nome dell'assessore Riccardo Grittini della Lega nord di Corbetta in provincia di Milano.



OSSERVATORIO
DEMOCRATICO

SULLE NUOVE DESTRE